

IL LIBRO

# Olga Blumenthal, da Ca' Foscari al campo di sterminio

VENEZIA

A gennaio del 2018 è stata posta una pietra d'inciampo di fronte al portale di ingresso dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Si intendeva, così, ricordare Olga Blumenthal (1873-1945), professoressa di Tedesco arrestata il 30 ottobre 1944, deportata e uccisa a Ravensbrück. Ma chi era Blumenthal, una delle prime donne a insegnare nell'Università veneziana? Sulle sue tracce si è sviluppata la ricerca di Emi-

lia Peatini, talvolta con scoperte inattese, come quella di una cartolina inviata a Olga e messa in vendita da un antiquario online o il baule con suoi libri e diari, scoperto in soffitta dal figlio dei nuovi proprietari del palazzo dove aveva abitato la famiglia Blumenthal.

Ne è nato un libro "Olga Blumenthal - Storie di una famiglia e di una vita" (Cierre edizioni) che ricostruisce, accanto alla vita della sfortunata Olga, l'origine veneziana della sua famiglia da quando nel

1820 i nonni paterni arrivarono a Venezia dalla Baviera, seguendo poi i Blumenthal nel loro processo di emancipazione e di integrazione nell'élite della città già nel corso della generazione successiva, sullo sfondo degli eventi della grande storia tra Ottocento e Novecento.

«In questo privilegiato contesto familiare», si legge nella nota che accompagna il volume, «la figura di Olga acquista spessore non solo come insegnante e intellettuale, ma an-

che come donna segnata dalla condizione femminile del suo tempo e del suo censo, dalla religione ebraica che pure ripudiò nella maturità convertendosi al cattolicesimo, e come moglie dell'eclettico professor Gilberto Secrétant». Fino all'orrore del nazifascismo.

Il libro sarà presentato domani, martedì 18 gennaio, alle 17, nella sede della municipalità di Venezia (Castello 5065/i). Con l'autrice dialogheranno Stefania Bertelli e Roberta De Rossi. Ingresso libero, obbligo di Green pass rinforzato e mascherina. —



Olga Blumenthal, unica donna tra i colleghi insegnanti di Ca' Foscari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



029879